

Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

27 agosto 2023 - Edizione n°304



XXII Domenica del tempo ordinario

**«Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa
e le potenze degli inferi non
prevarranno su di essa.»**

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16, 13-20)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

che amiamo, che ci amano. E che, spesso, si fanno un'idea di noi più convincente e precisa di quanto noi stessi riusciamo a fare. Così è accaduto anche per Gesù, che si scopre Cristo. E per Simone, che si scopre roccia.

Cesarea di Filippo. Rieccola, questa pagina così densa, caustica, vera, stordente. Sono passati due anni da quando il Maestro li ha radunati sulle rive del lago. Lo hanno seguito, accolto, ascoltato, interrogato. Ora Gesù chiede loro di scoprire le carte. Di dire cosa pensano veramente di lui. Di non giocare a fare i devoti, ma di aprire il proprio cuore alla verità. Per passare dal si dice al ti dico. E lo chiede anche a noi.

A proposito di Gesù. Non è sorprendente? Non è incredibile che si parli ancora di un ebreo marginale vissuto duemila anni fa? Che milioni di uomini e donne, ogni settimana, si radunino (più o meno, sempre meno) per ascoltare le sue parole? E che altri, addirittura, giungano a morire nel suo nome? Diamo per scontato che Gesù faccia parte del nostro orizzonte. Che ci sia. Che esista il cristianesimo. Che faccia parte del paesaggio immutabile delle cose. Ma non è così. Non è detto che la sua presenza permanga per sempre. Cosa dice la gente di me? chiede il Signore. Ancora si parla di Gesù, nonostante tutto. Si spettegola. E ciò che si dice di lui, a grandi linee, è ciò che riportano gli apostoli. È un grande uomo, un profeta, un innovatore, un idealista... Salvo rare eccezioni di Gesù ci si ostina a parlare bene, a difenderlo. Ad amarlo. Anche chi non si professa suo discepolo. Per la sua vita, la sua coerenza, la sua forza interiore, la sua spiritualità. Poi, certo, i cristiani sono un altro paio di maniche. Scucite.

Oltre. Siamo cristiani, presumo. O vorremmo esserlo. O siamo cercatori di Dio. Comunque sia, frequentiamo quel rabbì. Lo ascoltiamo. Lo seguiamo. E, ad un certo punto, se abbiamo il coraggio di lasciarci interrogare, proprio il Signore ci chiede di cambiare livello, di osare, di metterci in gioco. Non importa cosa gli altri dicono di lui. A lui importa cosa ne penso io. Proprio io.

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Discepoli danzanti. È l'ora. Ora di prendere in mano la nostra vita. Ora di metterci allo specchio. Ora di lasciarci guardare. Non dallo sguardo impietoso e giudicante degli altri, ma da quello sincero e amabile di Dio. Ora di chiederci chi siamo veramente. Non chi pensiamo di essere o come gli altri ci vedono. Ma come siamo sul serio, senza esaltarci e senza abatterci. E, in questo frangente le altre persone che amano ci aiutano, si svelano a noi stessi. Non quelle che si avvicinano a noi e ci identificano in un ruolo. Non quelle che, drogate di invidia o di malizia, vedono sempre e solo il male negli altri. Ma, piuttosto, quelle che frequentiamo,

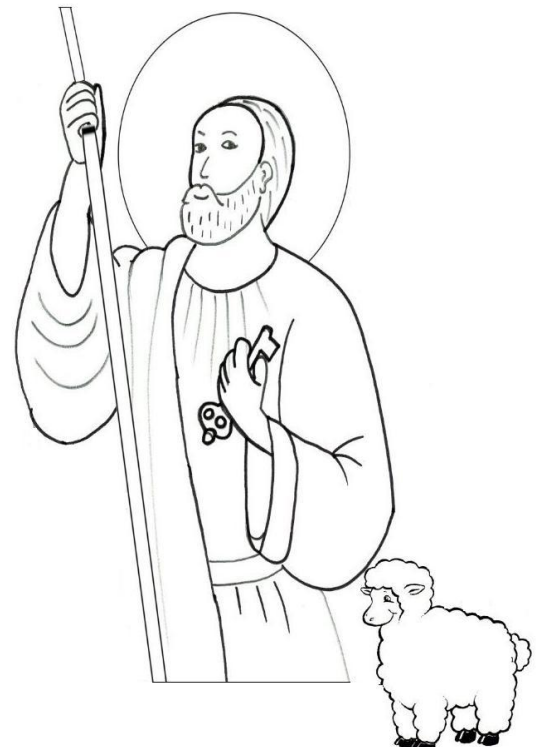
Possiamo vivere tutta la vita frequentando messe e sgranando rosari. Senza mai lasciarci scuotere, smuovere, interrogare. Perché altro è dire di essere credenti, altro credere. Altro argomentare di donne e di uomini, di affetti e conquiste. Altro innamorarsi. Chi è per me Gesù? Oggi, ora. Qui. State attenti a non rispondere in fretta. Regalatevi dieci minuti seri. Fatevi raggiungere.

Cortesie. «Chi sono io, per te?». Simone il pescatore osa, si schiera. Gesù è uomo pieno di fascino e di mistero. Di più. È un profeta. Di più. È il Messia. Facile dirlo, per noi, che sappiamo come è andata a finire la storia. Ma per chi stava lì con lui, con il falegname di Nazareth, è un'affermazione sconcertante. Gesù non era un uomo di cultura, e neppure religioso. E non era neanche tanto devoto, permettendosi di interpretare liberamente la Legge (riportandola all'essenziale, in verità). Per Simone, dire che Gesù è il Cristo è un salto mortale. E Gesù gli restituisce il favore. Simone dice a Gesù: "Tu sei il Cristo", che significa: "Tu sei il Messia che aspettavamo", una professione di fede bella e buona e, decisamente, ardita. Pietro, riconoscendo nel falegname l'inviato di Dio, fa un salto di qualità determinante nella sua storia, un riconoscimento che gli cambierà la vita. Gesù gli risponde: "Tu sei Pietro". Simone non sa di essere Pietro. Sa di essere cocciuto e irruente. Ma, riconoscendo in Gesù il Cristo, scopre il suo nuovo volto, una dimensione a lui sconosciuta, che lo porterà a garantire la saldezza della fede dei suoi fratelli. Pietro rivela che Gesù è il Cristo, Gesù rivela a Simone che egli è Pietro. Scambio di cortesie. Quando ci avviciniamo al mistero di Dio, scopriamo il nostro volto; quando ci accostiamo alla Verità di Dio riceviamo in contraccambio la verità su noi stessi. Confessare l'identità di Cristo ci restituisce la nostra profonda identità. Il Dio di Gesù non è un concorrente alla mia umanità. Se volete scoprire chi siete veramente, specchiatevi nello sguardo di Dio. Uno sguardo amabile, amorevole, amante. E se fosse questa la chiave di svolta della nostra vita? Smetterla di inseguire i nostri sogni, di fuggire dai nostri incubi, per scoprire che in Dio, siamo?

Stranezze. Marco, evangelista discepolo di Pietro, non parla della famosa frase sull'incarico affidato a Pietro. Matteo sì. E anche Luca che, pure, è

discepolo del "concorrente" Paolo. E pure i discepoli di Giovanni che aggiungono un capitolo al vangelo per rimarcare l'importanza di Pietro. Che ha un compito: essere segno di unità della Chiesa multiforme. E custodire il deposito della fede. Questo deve fare un Papa, non piacermi o dispiacermi. Garantire che quanto vi sto scrivendo ha a che fare con la fede dei primi discepoli. Siamo chiamati a spalancare, ad aprire i cuori alla verità di Dio, a condurre i cercatori alla pienezza. Non siamo la dogana di Dio ma le guide verso la luce che abbiamo ricevuto. Così scopriamo chi siamo: dei portatori di gioia. Perché amati, amanti.

(Commento al Vangelo di Paolo Curtaz, 27-08-2023, da www.paolocurtaz.it)



CALENDARIO LITURGICO DAL 27 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE 2023

Sabato 26 agosto

✧ **Ore 10:00 a Sabbione:** S. Messa e benedizione particolare per neonati, bambini e ragazzi, per tutta l'Unità Pastorale e oltre;

✧ **Ore 19:00 a Masone:** S. Messa;

Domenica 27 agosto - XXI Domenica del tempo ordinario

Sono sospese le Messe di Marmirolo, Bagno e Roncadella.

✧ **Ore 09:30 a Castellazzo:** S. Messa;

✧ **Ore 11:00 a Sabbione:** S. Messa della Sagra;

✧ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa con memoria di Leonardo Manini;

✧ **Ore 11:15 a Corticella:** S. Messa;

Raccolta alimentare Caritas dell'UP durante tutte le Messe, come ogni ultima domenica del mese.

Lunedì 28 agosto - Sant'Agostino

Martedì 29 agosto - Martirio di San Giovanni Battista

☑ **Ore 18:00 a Masone:** incontro settimanale dell'equipe ministeriale (preti, diaconi, religiose);

Mercoledì 30 agosto

Giovedì 31 agosto

Venerdì 1 settembre

Sabato 2 settembre

✧ **Ore 19:00 a Masone:** S. Messa;

Domenica 3 settembre - XXII Domenica del tempo ordinario

✧ **Ore 09:30 a Masone:** S. Messa;

✧ **Ore 09:30 a Sabbione:** S. Messa;

✧ **Ore 10:00 a Bagno:** S. Messa con memoria di Imelde, Giuseppe Iotti e famigliari; Guido, Leo, Renzo, Francesco Tavoni e Triestina Bertolini; famiglia Antonio Giovanardi; Sante Bagnoli; Fernanda, Pietro e Gianmarco Daolio;

✧ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;

✧ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa;

✧ **Ore 11:15 a Corticella:** S. Messa;

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* In occasione della **sagra di Sabbione**, domenica 27 agosto ore 18.00 in chiesa: **"Soli Deo Gloria"**, concerto per organo e corali (Fonte Armonica Ensemble diretto da Marco Guidorizzi, Coro "Gospel and MoRe" diretto da Claudia Rondelli, Federico Bigi organo).

a Sabbione c'è la

SAGRA

sabato 26

- 10:00 S. Messa** con benedizione dei bambini
- 19:00 Cena** tradizionale
musica con "CHRIS E MONY BAND"

domenica 27

- S. Messa solenne 11:00**
- Gara di scacchi** per bimbi e ragazzi **16:00**
- Concerto **"Soli Deo Gloria" 18:00**
- Cena tradizionale 19:00**
musica e balli a cura di
"BALLIAMO SUL MONDO asd"

lunedì 28

- 19:00 Gnocco e piadine**
- 20:30 Tombolata**

Bar - Giochi - Gonfiabili - Mercatino missionario

LA REDAZIONE DEL NOTIZIARIO SI ALLARGA

Come ormai noto, le novità editoriali che il nostro notiziario ha conosciuto durante gli ultimi mesi sono dovute ad un cambio dei volontari che hanno accettato di lavorare al bollettino: in un primo momento **Cecilia Iotti** ha ricevuto l'eredità di Matteo e si è occupata della creazione del nuovo layout, con il fondamentale aiuto dei sacerdoti, dei pazienti revisori, stampatori e di **Riccardo Miosi** per il caricamento dei vari numeri sul sito della nostra Unità Pastorale (www.upbeataverginedellaneve.it). Infine, da settembre la redazione si allargherà ulteriormente grazie alla disponibilità di **Marco Denti** e **Viola Pellacini**.

Oltre a condividere con voi questa novità, perché tutti sappiate chi c'è dietro l'ideazione e a volte anche gli errori del notiziario ("se sbaglieremo, ci *corrigerete!*"), anticipiamo che i nuovi ingressi comporteranno **cambiamenti**, determinati dai compromessi necessari ai fini di una buona collaborazione e dal tentativo di conciliare i tempi familiari e lavorativi di un numero sempre maggiore di volontari. Ancora non sappiamo predire tutte le novità in vista: ci stiamo rodando in queste settimane, per gestire il lavoro al meglio. Possiamo però anticipare che verosimilmente slitterà l'orario di invio del **notiziario in formato PDF, a chi inserito nelle mailing list, dal venerdì sera al sabato mattina** (a questo proposito, ricordiamo che è molto facile essere inseriti nelle suddette per ricevere sul proprio telefono o computer la versione digitale del bollettino, a colori e meglio leggibile: basta mandare una richiesta scritta, via email, all'indirizzo redazione@upbeataverginedellaneve.it).

Ne approfittiamo per ricordare quanto sia fondamentale il ruolo di chi scrive articoli, prepara locandine - con sfondo chiaro e caratteri comprensibili! - e si ricorda di comunicare alla comunità, attraverso il bollettino, attività liturgiche, iniziative educative e culturali, sagre, resoconti economici e caritatevoli, insieme a molto altro. Siamo tutti, in tal senso, parte della redazione del nostro notiziario: è infatti importante condividere e dare risonanza alla vivacità e vitalità del nostro "fare" di comunità, in Cristo e per Cristo.

A maggior ragione, da qui in poi diventerà essenziale tenere a mente le scadenze logistiche, perché la collaborazione tra tutti noi funzioni: vi invitiamo ad inoltrare qualsiasi cosa vogliate pubblicare **entro il giovedì sera** e non via Whatsapp, ma **inviando materiale all'indirizzo email redazione@upbeataverginedellaneve.it**, attivo ormai da mesi. Chiediamo questa accortezza perché in tal modo tutti i redattori, avendo accesso alla casella di posta elettronica in questione ma non ai numeri di telefono personali altrui, come ovvio, potranno sempre vedere i contenuti da pubblicare nella loro interezza, senza correre il rischio che qualche avviso, richiesta o appuntamento venga dimenticato.

Noi cercheremo di sostenere la nostra Unità Pastorale nella vita liturgica e comunitaria al meglio, attraverso una comunicazione il più possibile chiara delle attività e degli appuntamenti che rendono possibile il nostro incontrarci. Vi chiediamo aiuto, pazienza, ogni tanto, e collaborazione.

Grazie a tutti per il sostegno, che sappiamo non mancherà, e la fiducia!

~ La nuova redazione

P.S: Mai come in questa occasione possiamo davvero dire che "la redazione si allarga"! Infatti, il 19 Agosto è arrivato **Elia** ad allietare le vite di mamma Ceci e di papà Giulio. Ci uniamo tutti per far loro tanti auguri! Benvenuto Elia!

